

Provincia | Montagna

Appennino Investimenti, interventi, manutenzioni, strategie Prevenzione incendi, da Bologna quasi un milione per il Parmense

» Droni per avvistare tempestivamente le prime fiamme e monitorare l'evolversi degli incendi, insieme a un'accurata ricognizione del territorio e delle zone a maggiore rischio. Interventi per mantenere i boschi in condizioni ottimali, riducendo il rischio di roghi in situazioni con eccessiva presenza di arbusti e di biomassa, specialmente nelle aree vicine ai centri abitati. Manutenzione e ripristino delle strade rurali e forestali per rendere più veloce ed agevole lo spegnimento; adeguamento degli invasi e dei punti di approvvigionamento idrico; acquisto di kit costituiti da vasche mobili e attrezzatura per la preparazione di miscele ritardanti.

Sono partiti in queste settimane gli interventi per la prevenzione degli incendi boschivi nelle Aree interne Appennino piacentino-parmense, Appennino emiliano in provincia di Reggio Emilia, Alta Val Marecchia in provincia di Rimini e Basso ferrarese. A finanziarli risorse dedicate, stanziata dalla Strategia nazionale aree interne, frutto di un percorso iniziato un anno fa. Per l'Emilia Romagna si tratta di 2,2 milioni a valere sul 2022 - su un totale nazionale di 40 mi-



I fronti d'intervento

Previsti l'utilizzo di droni, la riduzione di arbusti e biomasse, il ripristino delle strade forestali, l'acquisto di kit per vasche mobili e di miscele ritardanti.

lioni di euro - che serviranno per intervenire là dove il rischio di incendi è maggiore.

La ripartizione delle risorse è stata fatta sulla base della superficie complessiva e del coefficiente di boscosità. Nel dettaglio, su 2,2 milioni di euro, 900mila sono stati assegnati all'Area interna Appennino piacentino-parmense (1.215 chilometri quadrati; coefficiente di boscosità 64%); 522.100 euro a quella dell'Appennino emiliano (796 chilometri quadrati; coefficiente di boscosità 69%); 522.100 euro all'Alta Valmarecchia (329 chilometri quadrati; coefficiente di boscosità 42%); 267mi-

Obiettivi ambiziosi

La Regione prevede di intervenire su 45 ettari di Appennino piacentino-parmense per il miglioramento boschivo e la pulizia della vegetazione arbustiva e su 24 chilometri di strade forestali e rurali. Almeno 6 i punti di approvvigionamento idrico previsti, 3 le vasche mobili e altrettanti i droni di avvistamento.

la al Basso ferrarese (572 chilometri quadrati; coefficiente di boscosità 4%).

Per quanto riguarda la provincia di Parma, i Comuni interessati sono Berceto, Calestano, Corniglio, Langhirano, Lesignano, Monchio, Neviano, Palanzano, Tizzano.

«Purtroppo ci troviamo a dover fare i conti con estati sempre più calde e segnate dalla siccità che accrescono il rischio di incendi boschivi. Un'emergenza di fronte alla quale dobbiamo rafforzare il nostro impegno contro il cambiamento climatico e, allo stesso tempo, mettere in campo azioni puntuali e mirate che puntino sulla prevenzione, l'adattamento e la mitigazione - spiega l'assessore regionale alla Forestazioni, parchi e programmazione territoriale Barbara Lori -. Siamo alla fase operativa di un lavoro, avviato un anno fa, che ha visto impegnato in prima linea il servizio Forestazione regionale, nel ruolo di coordinamento, in concertazione coi comuni dei territori interessati. A questo si aggiunge la condivisione del progetto complessivo da parte di Protezione Civile, Carabinieri forestali e Vigili del Fuoco».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'inverno è qui La neve a quote alte, Schia spera: sabato impianti aperti?

Anche ieri la neve si è fatta vedere ed è continuata a scendere in Appennino e a Schia il manto nevoso si è assestato intorno ai 10 centimetri. Nel corso della giornata la quota neve si è abbassata anche sotto i 1.000 metri, dove però si è rivelata «soltanto» una spruzzata che ha imbiancato campi e boschi. Temperature intorno allo zero anche sotto gli 800 metri, dove nevischiate e pioggia si sono alternate, con il rischio di gelate nelle ore notturne. Per la giornata di oggi le previsioni parlano di una breve tregua, con temperature rigide e probabili gelate diffuse. Ma giovedì è previsto il ritorno della neve, con precipitazioni più consistenti che dovrebbero consolidare il manto nevoso presente e nevicare che potrebbero raggiungere la pianura. La speranza a Schia è che il cielo sia «generoso» e che le precipitazioni siano sufficienti per permettere già sabato l'apertura degli impianti, dando finalmente il via alla stagione sciistica (a Pratospilla, come si sa, gli impianti resteranno fermi in ogni caso). Nella foto inviata da un lettore, un capriolo nella neve.

Traversetolo Montechiarugolo Val d'Enza

Traversetolo In una casa in ristrutturazione a Guardasone Tentano un furto di mobili: «beccati» dai carabinieri

» Traversetolo I carabinieri di Traversetolo hanno denunciato un uomo e una donna, di 48 e 41 anni, residenti in provincia per tentato furto, dopo averli sorpresi in possesso di mobili trafugati da un'abitazione in ristrutturazione in località Guardasone. Il padrone di casa che si è accorto, tramite il sistema di videosorveglianza, dell'intrusione nell'immobile ha immediatamente chiamato il 112 che ha fatto convergere sul posto la pattuglia.

I militari hanno trovato la donna che faceva da «palo» al compagno che, nel frattempo era intento a rovistare all'interno dello stabile. Fermati sono stati identificati. Dalle immagini, acquisite in sede di denuncia, si vedono chiaramente i due arrivare a bordo di un'autovettura, scaricare gli arnesi idonei a scassinare i lucchetti e le catene alle porte. La donna fungeva da palo per segnalare eventuali arrivi mentre il 48enne dall'interno portava fuori lampadari e altri oggetti.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sant'Ilario Una mostra dedicata ad Anna Frank

La storia di Anna Frank è quanto mai attuale. In quest'ottica il comune di Sant'Ilario d'Enza organizza da sabato 21 gennaio (chiusura il 18 marzo) al Centro Culturale Mavarta, una mostra dedicata a uno dei simboli della Shoah. In occasione della giornata della memoria, infatti, verrà inaugurata (con visita guidata di Roberta Gibertoni per Pro Forma Memoria) sabato alle 16.30 la mostra «Anne Frank, una storia attuale» realizzata da Anne Frank House, l'organizzazione no-profit che gestisce la «casa» di Anna ad Amsterdam, uno dei monumenti più visitati del mondo. La mostra a ingresso gratuito è realizzata in convenzione con l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna, amministrazione comunale e Anpi locale.

Traversetolo Una tradizione amatissima



Bannone Il pastore, il suo gregge e il gruppo cinofilo Ordine di Malta alla benedizione

Grande partecipazione alla celebrazione in occasione di Sant'Antonio Abate, patrono e custode degli animali, che ha rinnovato l'appuntamento con una delle feste più antiche e amate della parrocchia di Bannone. Tante persone sono giunte con i loro amati animali: c'era come ogni anno il pastore con il suo gregge e c'era il gruppo cinofilo dell'Ordine di Malta. Il parroco don Antonio Ciceri ha voluto infatti portare avanti una tradizione che affonda le radici nell'antica usanza testimoniata non solo dalle annotazioni dei sacerdoti che si recavano di stalla in stalla per benedire il bestiame, ma anche dalle numerose effigi del santo presente nelle mura degli edifici rurali. Una tradizione che aveva riscoperto don Andrea Avanzini, storico parroco scomparso nel marzo 2020, che don Ciceri ha ricordato durante la celebrazione. Una festa da sempre apprezzata, in particolare dai più piccoli che hanno così l'occasione di vedere da vicino animali, come le pecore, che abitualmente non incontrano. Al termine della messa, la benedizione ai tanti animali presenti, cui è seguito un momento di convivialità, organizzato dal gruppo Alpini di Traversetolo, che hanno offerto ai presenti vin brulé, pane e salame.